

COS'È L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO?

L'inquinamento atmosferico è dovuto ad un'alterazione della qualità dell'aria da parte di varie sostanze che si possono presentare sotto forma di gas, goccioline e particelle. L'aria può essere inquinata sia in città che in campagna.

A grandi linee si distingue un inquinamento estivo e uno invernale.

L'inquinamento estivo consiste nella presenza di elevate concentrazioni di ozono a livello del terreno; questo gas si crea quando gli inquinanti prodotti dai motori e dalle industrie interagiscono con i raggi solari che li attraversano. I livelli di ozono aumentano quando l'aria è ferma, il sole splende e la temperatura è calda. Questo tipo di inquinamento interessa in genere tutto il territorio e si diffonde con facilità a grande distanza. L'ozono presente a livello del terreno non va confuso con l'ozono "buono" che è posto a chilometri di altezza nell'atmosfera e che ci protegge dalle componenti dannose dei raggi solari.

L'inquinamento invernale è particolarmente rilevante negli agglomerati urbani ed è caratterizzato dall'accumulo di vari inquinanti nell'atmosfera (benzene, polveri, ossido d'azoto, monossido di carbonio).

Questo accumulo è legato prevalentemente alla persistenza di condizioni di anticiclone nell'area padana con assenza di vento e scarso rimescolamento dell'aria.

In città l'inquinamento atmosferico in genere è causato dalle auto, dagli autobus e dagli impianti termici, oltre che dalle industrie e dai cantieri edili. In campagna può essere causato dalle polveri prodotte dai trattori che arano i campi, dai camion e dalle macchine che passano su strade coperte di sporco o ghiaio, dalle cave di roccia e dal fumo proveniente da incendi dei boschi o del raccolto.

CHE SINTOMI POSSONO ESSERE COLLEGATI ALL'INQUINAMENTO?

L'inquinamento atmosferico può irritare gli occhi, la gola e i polmoni. Bruciore agli occhi, tosse e un senso di oppressione al torace sono disturbi frequenti quando si è esposti a livelli elevati di inquinamento atmosferico. Tuttavia le diverse persone possono reagire in modo molto diverso all'inquinamento e alcune possono non manifestare disturbi. Poiché l'esercizio fisico richiede un aumento del ritmo e della profondità della respirazione, può provocare un aggravamento dei sintomi. Le persone affette da malattie di cuore o dei polmoni possono essere molto sensibili all'esposizione all'aria inquinata e possono manifestare sintomi prima degli altri.

L'INQUINAMENTO È NOCIVO PER LA SALUTE?

Alcuni gruppi di persone sono più sensibili agli effetti dell'inquinamento, anche le persone con patologia cardiaca o polmonare reagiscono peggio all'aria inquinata. In periodi di forte inquinamento lo stato di salute di questi malati può peggiorare al punto tale da limitare le loro attività o da richiedere ulteriore assistenza medica. I bambini sono probabilmente sensibili a livelli di inquinamento atmosferico inferiori rispetto agli

adulti e soffrono più frequentemente di malattie come bronchite ed asma nelle zone dove l'aria è più inquinata rispetto a quelle in cui è più pulita.

In passato, quando i combustibili usati erano molto più grezzi di quelli odierni, nelle città si verificavano numerose morti nei periodi di smog intenso; oggi questa cappa di fumo nerastro non è più visibile perché l'inquinamento è meno grave e probabilmente di natura diversa. In particolare nel nostro paese sono presenti in quantità le polveri molto piccole (polveri fini e ultrafini) provenienti dai motori diesel e quelle sollevate dal traffico. Nelle vicinanze di particolari industrie possono prevalere altri composti. Si stanno ancora studiando gli effetti sulla salute dell'esposizione di lungo periodo agli inquinanti: i primi dati indicano la possibilità di sviluppare malattie croniche se si abita nelle zone più inquinate.

CHI CONTROLLA IL LIVELLO DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO?

I controlli sono effettuati dalle Agenzie Regionali per la Prevenzione e Protezione Ambientale. Ogni giorno i dati del monitoraggio dell'aria vengono pubblicati sul sito dell'ARPAV accompagnati dal giudizio sulla qualità dell'aria. Gli indicatori principali della qualità dell'aria sono il PM10 (particelle di diametro inferiore a 10 micron, quelle cioè che possono entrare nell'organismo attraverso il respiro) durante l'inverno e l'ozono durante l'estate. Spesso gli stessi dati vengono anche pubblicati dai giornali nei periodi più critici. Altri Enti (Comuni, Province e Regioni) hanno competenze specifiche in questo campo. Le Aziende Sanitarie hanno il compito di dare indicazioni preventive e di valutare i rischi sanitari, (oltre naturalmente a prestare assistenza sanitaria) e devono essere coinvolte nei processi decisionali che riguardano problematiche di sanità pubblica.

COSA POSSO FARE PER PROTEGGERE ME E LA MIA FAMIGLIA?

È opportuno prestare attenzione alle notizie sull'inquinamento che vengono diffuse nei momenti più critici.

Per proteggersi dagli effetti dell'inquinamento atmosferico bisogna:

- stare in casa il più possibile quando i livelli di inquinamento sono alti specialmente se ci sono già condizioni di salute compromesse (in genere le concentrazioni degli inquinanti atmosferici sono più basse in casa che fuori);
- se è possibile, eseguire le proprie attività all'esterno nei momenti più favorevoli, tenendo presente che d'estate i livelli di ozono sono tanto più alti quanto maggiore è il soleggiamento;
- durante l'inverno il maggior accumulo d'inquinanti si verifica durante la notte, in presenza di particolari condizioni (es. elevato traffico, conformazione della zona) si possono determinare situazioni diverse da tenere in considerazione;
- non fare esercizio fisico all'aria aperta quando i bollettini dell'inquinamento segnalano condizioni sfavorevoli: più veloce si respira più inquinanti penetrano nei polmoni.

Queste misure sono in genere sufficienti a prevenire i sintomi negli adulti sani e nei bambini. Tuttavia, se una persona vive o lavora vicino a una fonte nota di inquinamento oppure soffre di una malattia cardiaca o polmonare, può rivolgersi al proprio medico di famiglia per ulteriori consigli su come proteggersi dall'aria inquinata.

COSA POSSO FARE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA?

Nelle città occidentali la fonte principale degli inquinanti è il traffico. Per migliorare la qualità dell'aria è necessario che ognuno si impegni a non usare l'auto quando il tragitto può essere coperto con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta. Tra l'altro per stare bene ognuno di noi dovrebbe fare movimento (anche solo camminando) per almeno mezz'ora al giorno.

Se si è costretti a usare un mezzo privato per gli spostamenti è opportuno sceglierne uno poco inquinante, controllarne l'efficienza e cercare di trasportare altre persone che fanno lo stesso tragitto.

Quando si programmano attività ricreative, lavorative o scolastiche valutare prima le varie opzioni anche sotto il profilo della mobilità e prevederne le ricadute.

Bisogna inoltre ridurre tutti gli sprechi energetici compreso un eccessivo riscaldamento domestico o impianti poco efficienti. Ricordiamo che i controlli periodici obbligatori delle caldaie hanno anche lo scopo di verificare l'efficienza della combustione e la qualità dei fumi.

Tratto da: http://prevenzione.ulss20.verona.it/faq_inqatm.html